Snam nel 2018
Dati e informazioni di sintesi

Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni

LA REGOLAZIONE TARIFFARIA IN ITALIA

Con deliberazioni 514/2013/R/gas, 438/2013/R/gas e 531/2014/R/gas l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri tariffari per il quarto periodo di regolazione, in vigore a partire dal 1 gennaio 2014 per le attività di trasporto e rigassificazione e dal 1 gennaio 2015 per l'attività di stoccaggio. Inoltre, con deliberazioni 575/2017/R/gas, 653/2017/R/gas e 68/2018/R/gas l'Autorità ha definito i criteri tariffari per il periodo transitorio rispettivamente per le attività di trasporto e rigassificazione (periodo 1 gennaio 2018-31 dicembre 2019) e per le attività di stoccaggio (periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019).

Quarto periodo di regolazione

Trasporto	4 anni + 2 anni (transitorio)	Gennaio 2014	Dicembre 2019
Rigassificazione	4 anni + 2 anni (transitorio)	Gennaio 2014	Dicembre 2019
Stoccaggio	4 anni + 1 anno (transitorio)	Gennaio 2015	Dicembre 2019

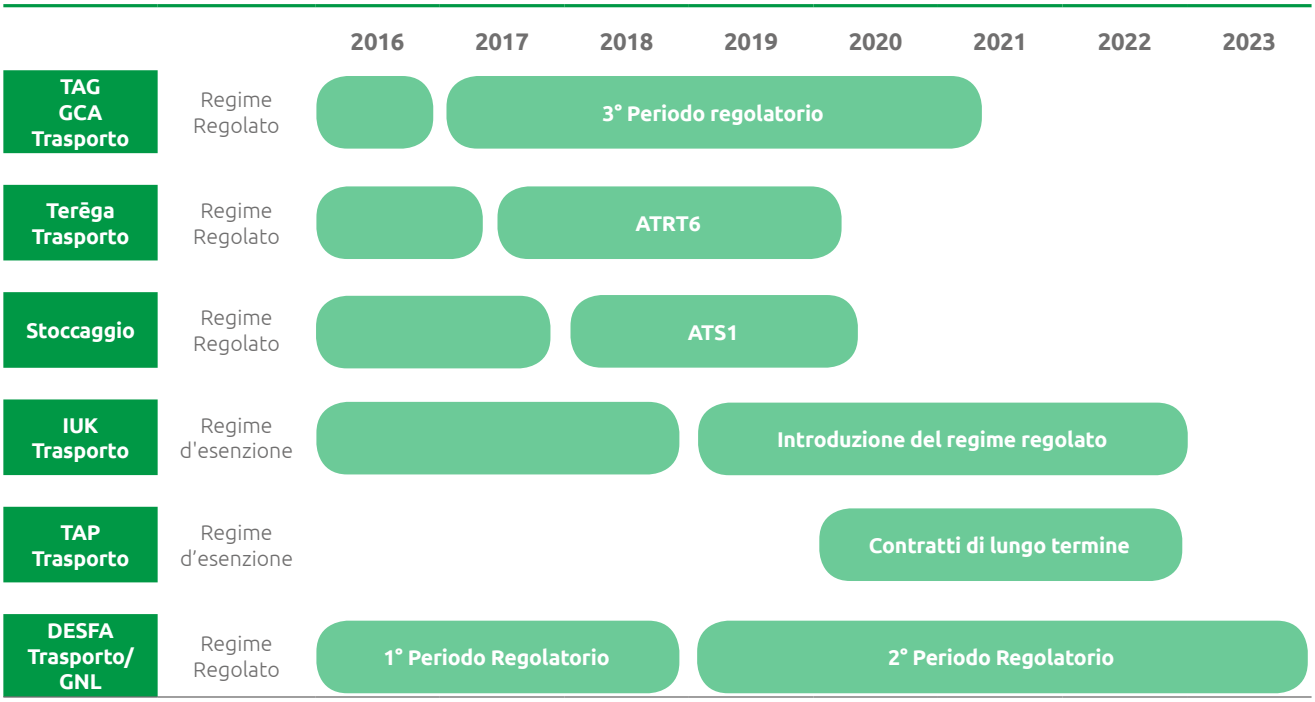
Con riferimento all'attività di trasporto, nel corso dell'anno 2018 l'Autorità ha pubblicato due documenti di consultazione relativi ai criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il quinto periodo di regolazione, con decorrenza dall'anno 2020 (DCO n. 347/2018/R/gas e DCO n. 512/2018/R/gas), confermando stabilità e continuità dei principi regolatori rispetto alla regolazione vigente. In particolare, l'Autorità ha proposto la conferma di un periodo di regolazione della durata di 4 anni (2020-2023), della metodologia del costo storico rivalutato e dell'inclusione dei lavori in corso (LIC) per la determinazione della RAB, del riconoscimento forfettario del Capitale Circolante Netto, della franchigia del ±4% dei ricavi correlati ai volumi trasportati, delle vite utili dei cespiti del corrente periodo di regolazione e dell'aggiornamento dei costi operativi sulla base del meccanismo del price-cap. Inoltre, viene proposta l'applicazione di una maggiorazione del WACC pari a +1% per 10 anni per gli investimenti che entreranno in esercizio negli anni 2020-2021 e con un rapporto benefici/costi superiore a 1,5, rimandando l'applicazione del meccanismo di copertura dei costi basati sulla spesa totale (cosiddetto "Totex") al successivo periodo regolatorio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari per ciascuna delle attività regolate svolte da Snam, sulla base del quadro normativo in vigore alla data del 31 dicembre 2018. Maggiori informazioni sulle principali novità tariffarie intervenute con riferimento a ciascun settore di attività, sono fornite al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività - Regolamentazione tariffaria" della presente Relazione.

	Trasporto	**Rigassificazione**	**Stoccaggio**
Termine periodo di regolazione (tariffe)	*Periodo transitorio:* ■ 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2019	*Periodo transitorio:* ■ 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2019	*Periodo corrente:* ■ 31 dicembre 2018 *Periodo transitorio:* ■ 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2019
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB)	Costo storico rivalutato	Costo storico rivalutato	■ Costo storico rivalutato ■ Deduzione costi ripristino riconosciuti
Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax) (*)	■ 5,4% - anni 2016-18 ■ 5,7% - anno 2019	■ 6,6% - anni 2016-18 ■ 6,8% - anno 2019	■ 6,5% - anni 2016-18 ■ 6,7 - anno 2019
Incentivi su nuovi investimenti	*Periodo transitorio:* (investimenti in esercizio 2018-2019): ■ +1% per 12 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici positiva) ■ Remunerazione investimenti t-1 (a partire da investimenti 2017) a compensazione time-lag regolatorio	*Periodo transitorio:* (investimenti in esercizio 2018-2019): ■ +1,5% per 12 anni (investimenti in nuova capacità di rigassificazione) ■ Remunerazione investimenti t-1 (a partire da investimenti 2017) a compensazione time-lag regolatorio	*Periodo corrente e transitorio:* ■ Trattenimento per 8 anni del 20% dei maggiori ricavi rispetto ai ricavi riconosciuti derivanti dalle procedure concorsuali ■ Remunerazione investimenti t-1 a compensazione del time-lag regolatorio (dal 2014)
Fattore di efficienza (X Factor)	*Periodo transitorio:* ■ 1,3% - su costi operativi	*Periodo transitorio:* ■ 0%	*Periodo corrente:* ■ 1,4% - su costi operativi *Periodo transitorio:* ■ Da definirsi con tariffe 2019

(*) Il tasso di remunerazione del Capitale investito netto (WACC) a partire dal 1 gennaio 2016 è stato fissato dall'Autorità con deliberazione 583/2015/R/com del 2 dicembre 2015 "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento". La durata del periodo regolatorio del WACC per le regolazioni infrastrutturali del settore gas è fissata in sei anni (2016-2021) ed è previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale. Con deliberazione 639/2018/R/COM del 6 dicembre 2018 l'Autorità ha aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per gli anni 2019-2021.

La regolazione in Europa nei paesi di interesse per Snam: principali caratteristiche



TAG GCA Trasporto

- RAB differenziata tra quota finanziata con *Equity (Revalued Historical Cost)* e quota finanziata con Debito *(Book Value)*. Inoltre è previsto un diverso trattamento tra Old asset (pre 2012) e nuovi investimenti.
- Sono previsti tassi di remunerazione differenziati per la quota di RAB finanziata con Equity *(Costo dell'Equity (*) 8,92% Reale Pre Tasse)* e per la quota finanziata con Debito *(Costo del Debito 2,7% Nominale Pre Tasse)*.

Terēga Trasporto

- RAB rivalutata annualmente utilizzando l'inflazione *(Consumer Price Index)* tenendo conto dei nuovi investimenti e degli ammortamenti *(Current economic cost method)*.
- Tasso di remunerazione WACC pari al 5,25% *Reale Pre Tasse*.

Terēga Stoccaggio

- Stoccaggio in regime regolato a partire da gennaio 2018.
- Tasso di remunerazione WACC pari al *5,75% Reale Pre Tasse*. RAB di circa 1,2 miliardi di euro.

IUK Trasporto

- In regime di esenzione fino a ottobre 2018.
- Passaggio da un regime di esenzione a un regime regolato alla scadenza dei contratti di lungo termine (ottobre 2018).

TAP Trasporto

- Third Part Access exemption sulla capacità iniziale (10 mld m^3/anno).
- Esenzione dalla regolazione tariffaria sulla capacità iniziale e di espansione.

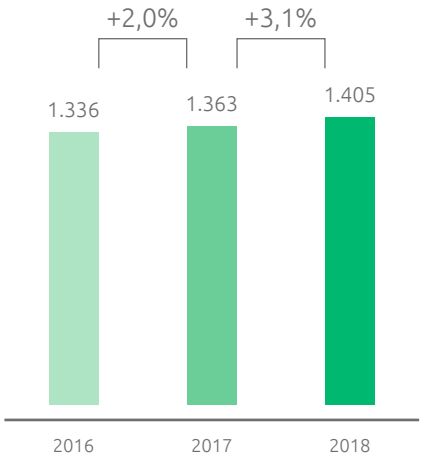
DESFA Trasporto/GNL

- RAB basata sul costo storico, Work in Progress remunerati dal WACC.
- Tasso di remunerazione Nominale Pre Tasse pari al 9,22% per il 2017 e il 2018.
- In corso revisione i parametri per il nuovo periodo regolatorio
- RAB di circa 0,8 miliardi di euro (Trasporto + GNL).
- Socializzazione del costo del GNL nella tariffa di trasporto (75%).
- Recupero delle Old Recoverable Difference cumulate dal 2006-2016 di circa 326 milioni di euro, spalmate per 16 anni dal 2017 al 2032.

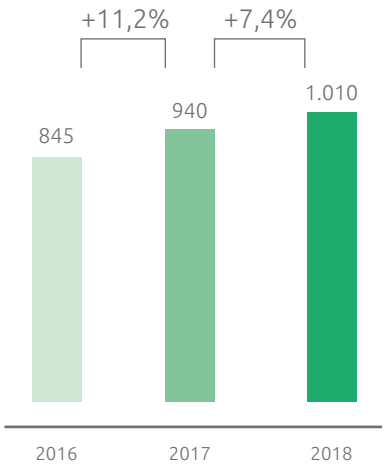
Risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella presente Relazione sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measures), rappresentati principalmente dai risultati nella configurazione adjusted[1]. In particolare, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.
Le componenti reddituali classificate tra gli special item dell'esercizio 2018, sono rappresentate: (i) dagli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di Liability management (35 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale); (ii) dagli oneri per esodo agevolato in applicazione dello strumento di pensionamento anticipato regolamentato dall'art. 4 commi 1-7 della Legge 92/2012 cosiddetta "Legge Fornero", unitamente all'introduzione della cosiddetta "quota 100", prevista dalla Legge di bilancio 2019 (15 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale).

EBIT adjusted (milioni di €)



Utile netto adjusted (milioni di €)



RISULTATI ADJUSTED[2]

Grazie alla solidità ed efficienza della gestione operativa e alla rigorosa disciplina finanziaria, nel 2018 Snam ha conseguito risultati molti positivi e oltre le aspettative. L'**utile operativo adjusted**[3] **(EBIT adjusted)**, ammonta a 1.405 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2017. I maggiori ricavi (+87milioni di euro; +3,6%), attribuibili principalmente al contributo del settore trasporto di gas naturale e alla variazione del perimetro di consolidamento, derivante dalle operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto i nuovi business del CNG e del biometano, sono stati parzialmente compensati dall'incremento degli ammortamenti e svalutazioni (-31 milioni di euro; pari al 4,7%), registrato in tutti i settori di attività, e dall'aumento dei costi operativi (-14 milioni di euro; pari al 3,3%). Tale aumento è attribuibile principalmente, oltre che alla variazione del perimetro di consolidamento, agli oneri rivenienti dai maggiori utilizzi del di Gas Non Contabilizzato (GNC) rispetto alle quantità conferite in natura dagli utenti di trasporto, i cui effetti sono stati in parte assorbiti dalle azioni di efficienza poste in essere, con un saving raggiunto nel 2018 di 17 milioni di euro.

Con riferimento ai settori di attività, l'aumento dell'utile operativo adjusted riflette essenzialmente la positiva performance registrata dal settore trasporto (+33 milioni di euro; +3,1%).

L'**utile netto adjusted** si attesta a 1.010 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro (+7,4%) rispetto all'utile netto adjusted dell'esercizio 2017. L'incremento, oltre al maggior utile operativo (+42 milioni di euro; +3,1%), è dovuto ai minori oneri finanziari netti (+32 milioni di euro; pari al 14,1%), grazie alla riduzione del

1 Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported, in linea con le linee guida del documento 2015/ESMA1415 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures" del 5 ottobre 2015, si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Non GAAP measures".
2 I risultati dell'esercizio 2016, salvo ove espressamente indicato, si riferiscono alle continuing operations. Tali risultati, in ragione degli elementi di discontinuità che hanno caratterizzato il 2016, oltre ad escludere gli special item riflettono il contributo del Gruppo Italgas alle continuing operations applicando la relativa quota di partecipazione, pari al 13,5%, all'utile netto del Gruppo Italgas dell'intero esercizio (configurazione pro-forma adjusted).
3 L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi, riconducibili principalmente all'interconnessione.

costo medio del debito, che passa dal 2,0% del 2017 all'1,5% del 2018, anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in essere negli anni 2016 e 2017, in particolare, dalle operazioni di liability management e all'aumento dei proventi netti da partecipazioni (+9 milioni di euro; +6,0%). Tali effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (-13 milioni di euro; pari al 3,8%) attribuibili principalmente al maggior utile prima delle imposte.

Free cash flow

+1.161 milioni di euro

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.548 milioni di euro (11.550 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Il flusso di cassa netto da attività operativa (1.826 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti (1.036 milioni di euro, inclusi gli investimenti in partecipazioni di 176 milioni di euro). Tale flusso e l'incasso derivante dal rimborso da parte di TAP dello Shareholders' Loan (519 milioni di euro; 371 milioni di euro, al netto delle quote erogate da Snam nell'anno), hanno consentito di generare un Free cash flow di 1.161 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2017 (731 milioni di euro, di cui 294 milioni di euro a titolo di acconto e 437 milioni di euro a titolo di saldo) e il flusso di cassa derivante dall'acquisto di azioni proprie (426 milioni di euro), registra una riduzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

IL DIVIDENDO

Dividendo

0,2263 euro per azione

I buoni risultati conseguiti e i solidi fondamentali dell'azienda consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di **un dividendo di 0,2263 euro per azione, di cui 0,0905 euro per azione** già distribuiti nel mese di gennaio 2019 a titolo di acconto (298 milioni di euro) e 0,1358 euro per azione a saldo, in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola fissato il 24 giugno 2019 (record date 25 giugno 2019). Il dividendo proposto, in crescita del 5% rispetto al 2017, in linea con la politica di dividendi annunciata nel Piano strategico, conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile nel tempo.

Principali dati economici [a]

		Adjusted	
(milioni di €)	**2016** [b]	**2017**	**2018**
Ricavi totali	2.560	2.533	**2.586**
Ricavi totali net of pass-through items	2.444	2.441	**2.528**
Costi operativi	573	511	**491**
Costi operativi net of pass-through items	428	419	**433**
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.987	2.022	**2.095**
Utile operativo (EBIT)	1.336	1.363	**1.405**
Utile netto [c]	845	940	**1.010**

(a) Le variazioni dei risultati del conto economico indicate nella tabella, nonché in quelle successive della presente Relazione, salva diversa indicazione, devono intendersi come variazioni dei risultati dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 adjusted. Le variazioni percentuali sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.
(b) Tali risultati, in ragione degli elementi di discontinuità che hanno caratterizzato il 2016, oltre ad escludere gli special item riflettono il contributo del Gruppo Italgas alle continuing operations applicando la relativa quota di partecipazione, pari al 13,5%, all'utile netto del Gruppo Italgas dell'intero esercizio (configurazione pro-forma adjusted).
(c) Interamente di competenza azionisti Snam.

Risultati Reported

(milioni di €)	2016	2017	2018
Utile operativo (EBIT)	1.293	1.348	**1.384**
Utile netto (*)	861	897	**960**

(*) Interamente di competenza azionisti Snam.

Principali dati azionari e reddituali

		2016	2017	2018
Utile netto per azione (a)	(€)	0,169	0,262	**0,286**
Utile netto per azione adjusted (a) (b) (c)	(€)	0,242	0,275	**0,301**
Patrimonio netto di Gruppo per azione (a)	(€)	1,86	1,81	**1,78**
Pay-out (Dividendi per esercizio di competenza/Utile netto di Gruppo) (d) (e)	%	83,86	81,61	**77,71**
Dividend yield (Dividendo di competenza/Prezzo ufficiale per azione a fine anno) (d)	%	5,4	5,3	**5,9**
Price/Book value (Prezzo medio ufficiale per azione/Patrimonio netto di Gruppo per azione)	(€)	2,21	2,24	**2,10**

(a) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nell'anno.
(b) Il dato relativo all'esercizio 2016 è calcolato con riferimento al risultato pro-forma adjusted.
(c) L'utile adjusted per azione del 2018, calcolato sulle azioni in circolazione a fine esercizio, si attesta pari a 30,6 centesimi di euro per azione (+8,8% rispetto al corrispondente valore del 2017).
(d) L'importo 2018 (relativamente al dividendo di competenza) è stimato, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data del 15 febbraio 2019.
(e) Il dato relativo all'esercizio 2016 è stato calcolato con riferimento all'utile netto di Gruppo (continuing e discontinued operations) pari a 861 milioni di euro.

Principali dati patrimoniali e finanziari

(milioni di €)	2016	2017	2018
Investimenti tecnici	906	1.034	**882**
Capitale investito netto al 31 dicembre	17.553	17.738	**17.533**
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre	6.497	6.188	**5.985**
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	11.056	11.550	**11.548**
Free Cash Flow	1.707	423	**1.161**

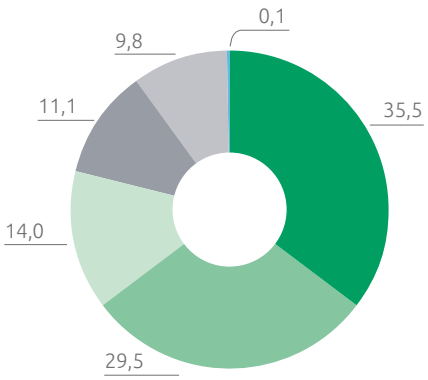
Principali dati azionari

		2016	2017	2018
Numero di azioni del capitale sociale	(milioni)	3.501	3.501	**3.469**
Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre	(milioni)	3.471	3.415	**3.301**
Numero medio di azioni in circolazione nell'anno	(milioni)	3.497	3.422	**3.358**
Prezzo ufficiale per azione a fine anno	(€)	3,923	4,086	**3,820**
Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno	(€)	4,101	4,043	**3,747**
Capitalizzazione di Borsa	(milioni)	13.612	13.953	**12.606**
Dividendo per azione	(€ per azione)	0,2100	0,2155	**0,2263**
Dividendi per esercizio di competenza (*)	(milioni)	718	732	**746**
Dividendi pagati nell'esercizio	(milioni)	875	718	**731**

(*) L'importo 2018 (relativamente al dividendo di competenza) è stimato, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data del 15 febbraio 2019.

Ripartizione del Valore Aggiunto

Ripartizione del Valore Aggiunto



- Gruppo Snam
- Azionisti
- Pubblica Amministrazione
- Dipendenti
- Finanziatori
- Comunità locale

In Snam sostenibilità e creazione del valore sono concetti fortemente legati. La sostenibilità crea valore per l'azienda e per gli stakeholder, mettendo in relazione il business e la responsabilità sociale d'impresa. La società produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera e misura tale ricchezza in termini di Valore Aggiunto prodotto e distribuito ai propri stakeholder di riferimento.
Snam calcola il Valore Aggiunto sulla base dello standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai GRI Standards.
La rappresentazione di seguito riportata è utile per comprendere gli impatti economici che il Gruppo stesso produce e consente di leggere il Bilancio consolidato dal punto di vista degli stakeholder.
A tal fine, si evidenzia che il calcolo del Valore Aggiunto è stato effettuato sulla base dei valori tratti dallo schema legale di Conto economico.
Nel 2018 il Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato pari a 2.532 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro, pari al 3,5%, rispetto al 2017 (2.447 milioni di euro).
Il 35,5% del Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato **reinvestito all'interno del Gruppo** (in aumento rispetto al 2017; +1,7 punti percentuali), di cui circa il 77% destinato all'ammortamento delle infrastrutture utilizzate nel processo produttivo (80% nel 2017). Relativamente ai principali stakeholder di riferimento, il 2018 evidenzia una maggiore incidenza del Valore Aggiunto distribuito ai **dipendenti** (11,1%; +0,9 punti percentuali rispetto al 2017) per il tramite della remunerazione diretta, costituita da salari, stipendi e TFR, e della remunerazione indiretta, costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi). Il valore destinato alla **Pubblica Amministrazione** attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette registra una sostanziale stabilità (14,0%; invariato rispetto al 2017). Con riferimento agli enti **finanziatori**, si registra una riduzione del valore distribuito di 2,1 punti percentuali (9,8%; 11,9% nel 2017) anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto nel corso del 2016 e 2017, in particolare, dalle operazioni di liability management, nonostante il maggior indebitamento medio di periodo. Il valore distribuito agli **azionisti** attraverso la distribuzione di dividendi registra un'incidenza stabile (29,5%; 29,9% nel 2017). In presenza di un dividendo unitario in crescita (+5% rispetto al 2017), a conferma l'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, si registra una riduzione del numero di azioni in circolazione a fronte del riacquisto di azioni proprie effettuato da Snam nell'ambito del programma di Share buyback. Infine, un importo di circa 3 milioni di euro è stato destinato alle **comunità locali** (0,1% del valore generato) attraverso liberalità e sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.

Per la tutela dell'ambiente Snam ha effettuato spese per un valore di circa 100,3 milioni di euro (89,2 milioni di euro per investimenti e 11,1 milioni di euro per costi di gestione).

Principali eventi

Acquisizioni nel core business

DESFA

In data **20 dicembre 2018**, il consorzio europeo composto da Snam (60%), Enagás (20%) e Fluxys (20%) ha completato, tramite la società di nuova costituzione Senfluga Energy Infrastructure Holding, l'acquisto dall'agenzia greca per le privatizzazioni HRADF e da Hellenic Petroleum di una quota del 66% di DESFA, l'operatore nazionale nel settore delle infrastrutture del gas naturale, per un controvalore di 535 milioni di euro. Il consorzio ha ottenuto per l'acquisizione un finanziamento non-recourse della durata di oltre 10 anni, corrispondente a circa il 65% dell'enterprise value.
DESFA possiede e gestisce, in regime regolato, una rete di trasporto ad alta pressione di circa 1.500 km, nonché un terminale di rigassificazione a Revithoussa. La Grecia, crocevia importante per la diversificazione degli approvvigionamenti e l'apertura di nuove rotte del gas naturale in Europa, ha un ulteriore potenziale di sviluppo come hub del Sud-Est europeo. Grazie al supporto di Snam, Enagás e Fluxys, le tre società infrastrutturali europee più impegnate nella realizzazione dell'Energy Union, DESFA potrà valorizzare appieno la propria posizione strategica nel Mediterraneo. Il consorzio, inoltre, promuoverà l'innovazione nel settore del gas naturale in Grecia, favorirà l'introduzione di gas rinnovabili come il biometano per creare un sistema energetico sostenibile e contribuire attivamente alla riduzione dei gas serra e delle emissioni inquinanti nel Paese.

Acquisizioni in nuovi business

TEP Energy Solution (TEP) - Efficienza energetica

In data **30 maggio 2018**, a valle dell'ottenimento della clearance antistrust, è stata perfezionata, tramite la società controllata Asset Company 4 S.r.l., l'acquisizione di una quota di controllo, pari all'82% del capitale, di TEP Energy Solution (TEP) per un controvalore complessivo di circa 21 milioni di euro. È previsto contrattualmente un meccanismo di aggiustamento prezzo basato sui risultati degli esercizi 2018-2020 oltreché opzioni incrociate put e call sulle interessenze degli azionisti di minoranza con scadenza nel 2020.
TEP è una delle principali società italiane attive nel settore dell'efficienza energetica, come Energy Service Company (ESCO), con oltre 200 clienti tra primarie aziende nazionali e internazionali e 950 mila titoli di efficienza energetica.
L'acquisizione di TEP, rientra nei piani strategici di Snam volti a favorire la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia nei territori in cui opera. L'obiettivo è accelerare il processo di crescita di TEP, con il supporto del management della società, agevolando il trasferimento di competenze e tecnologie di efficienza energetica dalla grande industria alle piccole e medie imprese e agli enti locali.

IES Biogas ed ENERSI Sicilia - Biometano

In data **5 luglio 2018** Snam ha acquistato, per un valore di circa 4 milioni di euro, il 70% di IES Biogas, una delle principali aziende italiane nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di biogas e biometano con una quota di mercato superiore al 10%. Sono previste contrattualmente opzioni incrociate put e call sulle interessenze degli azionisti di minoranza con scadenza nel 2022.
Con un fatturato 2017 superiore ai 20 milioni di euro, IES Biogas ha realizzato fino a oggi più di 200 impianti su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi anni la società ha sviluppato progetti anche fuori dall'Italia.
In data **29 novembre 2018** Snam, ha inoltre acquistato, per un valore di circa 2 milioni di euro, il 100% di Enersi Sicilia S.r.l., società proprietaria del titolo autorizzativo per lo sviluppo di un'infrastruttura di produzione di biometano da Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) nella provincia di Caltanissetta.
L'acquisizione consentirà a Snam di realizzare il suo primo impianto di biometano che sarà in grado di gestire 36.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani fornendo ai comuni limitrofi una soluzione totalmente rinnovabile al problema dello smaltimento.
L'impianto sarà realizzato facendo leva sulle competenze manageriali e il know-how della controllata IES Biogas, che ne seguirà lo sviluppo e la costruzione.
Le suddette acquisizioni sono state effettuate attraverso la controllata Snam4Mobility, la società attraverso la quale Snam sta sviluppando le infrastrutture di rifornimento per motori a gas naturale compresso (CNG) e gas naturale liquefatto (LNG). Il crescente interesse del mercato nei confronti della mobilità sostenibile a metano e del biometano dimostra le grandi potenzialità degli utilizzi alternativi del gas.
Il biometano è una fonte di energia rinnovabile derivata dal processo di purificazione del biogas ottenuto dalla valorizzazione di prodotti e sottoprodotti della filiera agricola e agroindustriale e dalla frazione organica dei rifiuti urbani. Il biometano può essere immesso nell'infrastruttura di trasporto del gas naturale.
L'acquisizione rappresenta un primo passo per Snam nell'energia rinnovabile, a sostegno del proprio ruolo nella transizione energetica.

Cubogas - Gas naturale compresso (CNG)

In data **25 luglio 2018** è stato acquisito, tramite la società di nuova costituzione Cubogas S.r.l. controllata al 100% da Snam4Mobility, a valle del verificarsi di alcune condizioni sospensive tra cui lo svolgimento delle procedure sindacali, il ramo d'azienda operante nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di soluzioni tecnologiche per stazioni di rifornimento di gas naturale per l'autotrazione di M.T.M.,

società del gruppo Westport Fuel Systems.
Il valore dell'operazione è pari a 12,6 milioni di euro, inclusivo dell'aggiustamento prezzo effettuato in sede di closing.
L'acquisizione, che include il marchio Cubogas, permetterà a Snam di internalizzare e consolidare interamente il valore creato lungo la filiera, proponendosi come leader per la realizzazione di soluzioni "chiavi in mano" per la mobilità sostenibile a gas naturale. Snam opererà in modo da sviluppare ulteriormente le aree di forza di Cubogas quali valore del brand, orientamento al cliente e livello di servizio.
L'utilizzo del gas naturale compresso (CNG) nel settore dei trasporti è una delle migliori tecnologie disponibili per abbattere le emissioni inquinanti, a beneficio della qualità dell'aria nelle città.

Nuove opportunità di business

Snam e BHGE: accordo per sviluppare impianti di micro-liquefazione per la mobilità sostenibile

In data **28 maggio 2018**, Snam e Baker Hughes, a GE company (NYSE: BHGE), hanno firmato un Head of Agreement finalizzato allo sviluppo di infrastrutture di micro-liquefazione per dare impulso alla mobilità sostenibile nei trasporti pesanti su strada e per promuoverne l'avvio nei trasporti via mare in Italia.
Snam e BHGE stanno valutando la possibile realizzazione di quattro impianti di micro-liquefazione distribuiti sul territorio nazionale. La produzione annua complessiva dei quattro impianti sarà pari a circa 140.000 tonnellate di gas naturale liquefatto (GNL) o bio-GNL (biometano liquido, ottenuto dalla frazione organica dei rifiuti urbani o da biomasse agricole e agroindustriali) e andrà a rafforzare la produzione italiana di gas rinnovabile a zero emissioni di CO_2 destinato al settore dei trasporti.
Il potenziale investimento previsto per i quattro impianti, in caso di esito positivo dello studio, è nell'ordine dei 50-80 milioni di euro nel corso dei prossimi anni. L'accordo prevede anche l'opportunità di sviluppare ulteriori infrastrutture di micro-liquefazione in Italia e all'estero.

Biometano agricolo - Protocollo d'intesa: Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, A2A, Snam e Gestore dei servizi energetici (GSE)

In data **19 giugno 2018** è stato siglato un protocollo d'intesa da Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, A2A, Snam e Gestore dei servizi energetici (GSE) con il coinvolgimento delle imprese agricole e industriali, dei Comuni italiani e, più in generale, di tutti gli attori interessati alla produzione del biometano e al relativo utilizzo nel settore dei trasporti. L'obiettivo finale è quello di aggregare i soggetti della filiera, in modo da accelerare la transizione energetica nell'ambito dei trasporti, consentendo a tutti gli operatori la possibilità di accedere ai servizi offerti dai diversi soggetti attivi nel campo del biometano e nel comparto agricolo. Snam intende promuovere lo sviluppo e la diffusione di processi e tecnologie per la produzione di biometano in Italia e sostenere l'economia circolare, oltre a mettere a disposizione la propria rete di trasporto e di impianti di distribuzione di gas naturale compresso e liquefatto per la mobilità sostenibile.

Mobilità sostenibile

Nel più ampio scenario delle iniziative per la promozione della mobilità sostenibile, Snam:

- ha concluso in data **31 luglio 2018** con il Gruppo api un accordo quadro per la realizzazione, all'interno dei punti vendita di carburante a marchio IP, di circa 200 nuovi impianti di rifornimento di gas naturale e biometano sul territorio nazionale. L'intesa rientra nell'impegno delle due aziende per la promozione della mobilità sostenibile e mira a estendere la rete di distribuzione di gas naturale per autotrazione in Italia. In base all'accordo, Snam e Gruppo api individueranno congiuntamente le stazioni di rifornimento di carburanti della rete ordinaria e autostradale a marchio IP presso cui installare gli impianti per l'erogazione di metano per automobili (CNG, gas naturale compresso). Sono allo studio anche distributori di LNG (metano liquefatto) per i mezzi pesanti;
- dando seguito all'accordo quadro firmato a maggio 2017, tramite la controllata Snam4Mobility, ha concluso con Eni, in data **3 agosto 2018**, il secondo contratto applicativo sullo sviluppo di 20 stazioni di rifornimento a metano in Italia (che fanno seguito alle 14 contrattualizzate nel 2017). Il contratto ha per oggetto la progettazione, realizzazione e manutenzione da parte di Snam di 20 nuovi impianti di CNG all'interno della rete nazionale di distributori Eni. L'investimento per tali attività è previsto pari a circa 10 milioni di euro.
  Al 31 dicembre 2018 sono stati complessivamente contrattualizzati, con Eni e con altri operatori, accordi per la realizzazione di n. 50 stazioni di rifornimento (34 con Eni tra il 2017 e il 2018), di cui 6 stazioni già realizzate;
- ha inoltre siglato, in data **26 novembre 2018**, un accordo strategico con SEAT per promuovere l'utilizzo del gas naturale (CNG - gas naturale compresso) e del gas rinnovabile (biometano) per la mobilità sostenibile, oltre a progetti di ricerca e sviluppo in questo ambito.
  In base all'accordo siglato, Snam e SEAT esploreranno opportunità di sviluppo di business e iniziative rivolte ai rivenditori, ai clienti commerciali e agli automobilisti per promuovere il sistema delle stazioni di rifornimento di gas naturale e l'individuazione di nuovi progetti tecnologici.

Opportunità di collaborazione in Cina

Sottoscritti in data:

- **28 agosto 2018** con State Grid International Development (SGID), controllata al 100% da State Grid Corporation of China, un Memorandum of Understanding (MOU) per valutare una serie di possibili opportunità di collaborazione in Cina e a livello internazionale, in particolare in relazione agli utilizzi delle nuove tecnologie per ridurre le emissioni di CO_2. Tra le iniziative allo studio:

(i) la realizzazione di impianti di biogas e biometano finalizzati alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili nelle zone rurali della Cina; (ii) eventuali opportunità di partnership nella ricerca e sviluppo sul gas rinnovabile, nella mobilità sostenibile e in progetti congiunti elettricità-gas. È stato inoltre sottoscritto un primo contratto di servizio con Petrochina Pipeline Company per la formazione di circa 80 risorse della società cinese;

- **25 ottobre 2018** un MOU con Beijing Gas, il maggiore distributore e fornitore di gas naturale della Cina, con una rete di 22 mila km e oltre 6 milioni di clienti nell'area di Pechino. L'intesa prevede di valutare possibili collaborazioni in Cina, in particolare nel biometano e nello stoccaggio di gas naturale.

Sardinia Newco

Snam e Società Gasdotti Italia (SGI) hanno finalizzato un accordo per la possibile realizzazione congiunta dell'infrastruttura di trasporto in Sardegna, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie a valle della procedura in corso con le competenti autorità nazionali e regionali.
In data **30 ottobre 2018**, la Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione europea ha trasmesso la propria clearance antitrust (autorizzazione) in merito alla costituzione da parte di Snam e Società Gasdotti Italiani-SGI di una Newco finalizzata alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto gas in Sardegna.

Snam Global Solution - Joint venture con Albanian Gas Service Company (Albgaz)

Costituita nel mese di **novembre 2018,** una joint venture finalizzata a fornire i servizi connessi alla gestione e manutenzione (O&M) sul tratto albanese del gasdotto TAP. La società, a controllo congiunto, è partecipata al 75% da Albgaz e al 25% da Snam.
L'accordo si inquadra nell'ambito delle attività avviate dalla Business Unit Snam Global Solutions con l'obiettivo di valorizzare e mettere a disposizione di altri operatori a livello globale l'esperienza consolidata di Snam nello sviluppo del mercato e nella realizzazione e gestione di infrastrutture del gas in Italia e in Europa.

Financing

Nuovo piano di share buyback e annullamento azioni proprie senza riduzione del capitale sociale

In data **24 aprile 2018** l'Assemblea degli azionisti Snam, ha autorizzato, previa revoca per la parte rimasta ineseguita della deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea in data 11 aprile 2017, l'acquisto di azioni proprie, da effettuare in una o più occasioni, per la durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare. L'esborso massimo autorizzato è pari a euro 500 milioni, e comunque sino a un massimo di n. 134.564.883 azioni senza eccedere il 6,50% del capitale sociale sottoscritto e liberato (avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società). La delibera assembleare precisa i termini e le condizioni del prezzo per gli acquisti delle azioni proprie che saranno effettuati in virtù dell'autorizzazione conferita. L'Assemblea ha peraltro autorizzato il compimento, in una o più volte, senza limiti di tempo e anche prima di aver esaurito gli acquisiti, di atti di disposizione di tutte o parte delle azioni proprie della Società acquistate in base alla deliberazione assembleare, nonché di quelle già detenute.
La stessa Assemblea, in sede straordinaria, tenutasi anch'essa in pari data, ha approvato l'annullamento di n. 31.599.715 azioni proprie prive di valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, e la conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale. Le azioni sono state annullate in data 7 maggio 2018, a seguito del deposito presso il Registro delle imprese dello Statuto sociale modificato. A fronte di tale operazione, il capitale sociale è costituito da n. 3.469.038.579 azioni, prive di valore nominale, per un controvalore complessivo di 2.736 milioni di euro.
In esecuzione di quanto deliberato, il nuovo programma di buyback è stato avviato in data **18 giugno 2018**.
Nel corso del 2018 sono state acquistate complessivamente n. 113.881.762 azioni Snam, pari al 3,28% del capitale sociale, per un costo di 426 milioni di euro (n. 56.010.436 azioni, pari all'1,60% del capitale sociale, per un costo di 210 milioni di euro nel 2017). Gli acquisti sono stati effettuati per n. 36.606.724 azioni nell'ambito del programma di share buyback deliberato dall'Assemblea degli azionisti Snam dell'11 aprile 2017 e per n. 77.275.038 azioni nell'ambito del nuovo programma di share buyback.
Al 31 dicembre 2018 Snam ha in portafoglio n. 168.197.663 azioni proprie, pari al 4,85% del capitale sociale.

Rinnovo del Programma EMTN e autorizzazione di un programma di Euro Commercial Paper

In data **2 ottobre 2018**, Il Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. ha deliberato il rinnovo annuale del Programma Euro Medium Term Note - EMTN, avviato nel 2012, per un controvalore massimo complessivo confermato pari a 10 miliardi di euro.
Di conseguenza, il Consiglio ha deciso l'emissione, da eseguirsi entro il 2 ottobre 2019, di uno o più ulteriori prestiti obbligazionari, per un importo massimo di 1,74 miliardi

di euro, maggiorato dell'ammontare corrispondente alle obbligazioni rimborsate nel corso dello stesso periodo, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa. Il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi in circolazione non potrà in ogni caso superare il limite massimo di 10 miliardi di euro. I titoli emessi potranno essere quotati presso uno o più mercati regolamentati.
Il Programma EMTN rappresenta uno strumento efficace per reperire sul mercato significative risorse finanziarie in modo rapido, flessibile e a costi competitivi, in coerenza con la prevista evoluzione della struttura finanziaria target della società. Nell'ambito del Programma EMTN, al 31 dicembre 2018 sono stati emessi prestiti obbligazionari per circa 8,0 miliardi di euro[4].
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'approvazione di un programma di Euro Commercial Paper ("Programma ECP") per l'emissione di uno o più Euro Commercial Paper entro il termine di 2 anni dal 2 ottobre 2018, per un controvalore massimo complessivo di 1 miliardo di euro, maggiorato dell'ammontare corrispondente agli Euro Commercial Paper di volta in volta rimborsati nel corso dello stesso periodo, da collocare presso investitori istituzionali secondo i termini e le modalità del Programma ECP. Il valore nominale complessivo degli Euro Commercial Paper emessi a valere sul Programma ECP non potrà in ogni caso superare il limite massimo di 1 miliardo di euro. Al 31 dicembre 2018 il programma ECP è utilizzato per un valore nominale complessivo di 225 milioni di euro.
Il Programma ECP consente a Snam di diversificare gli strumenti di finanziamento a breve termine in un'ottica di sempre maggiore flessibilità nel processo di ottimizzazione della tesoreria.

Buyback obbligazionario

In data **10 dicembre 2018** Snam ha concluso positivamente l'operazione di riacquisto sul mercato di proprie obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a circa 538 milioni di euro, cedola media pari a circa il 2,6% e durata residua pari a circa 3,7 anni.
Gli effetti di tale operazione sul conto economico 2018 (47 milioni di euro, 35 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) sono rappresentati essenzialmente dagli oneri derivanti dalla differenza tra l'esborso derivante dal riacquisto dei bond sul mercato e la valutazione al costo ammortizzato dei bond stessi.
Attraverso questa operazione, Snam prosegue il processo di ottimizzazione della propria struttura del debito e di continuo miglioramento del costo del capitale, in linea con i propri obiettivi. Quello appena concluso rappresenta l'ultimo di quattro esercizi di Liability Management che, dal 2015 ad oggi, hanno contribuito a ridurre il costo del debito di Snam dal 2,4% del 2016 all'1,5% del 2018.

Altro

Share swap GasBridges

In data **26 aprile 2018** Snam S.p.A. e Fluxys Europe B.V. hanno completato l'operazione di share swap tramite la quale Fluxys Europe ha trasferito a Snam le azioni detenute in GasBridge 2 B.V., pari al 50% del capitale sociale, e contestualmente Snam ha trasferito a Fluxys Europe le azioni detenute in GasBridge 1 B.V., pari al 50% del capitale sociale. Ad esito dello share swap, Snam è divenuta titolare dell'intero capitale di GasBridge 2 B.V. e Fluxys è divenuta titolare dell'intero capitale di GasBridge 1 B.V. In data 31 luglio 2018 Gasbridge 2 B.V. è stata rinominata in Snam International B.V.

Accordo per incentivazione all'esodo - Isopensione

In data **26 settembre 2018** Snam ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative un accordo attuativo in tema di strumenti per la gestione delle politiche occupazionali.
Nell'ambito di tale accordo, che fa seguito all'accordo preliminare siglato dalle parti il 26 luglio 2017, sono state concordate misure relativamente allo strumento di anticipazione alla pensione per i dipendenti, regolamentato dall'art.4 commi 1-7 della Legge n.92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").
L'accordo si propone di creare le condizioni che consentano entro il 31 ottobre 2019, per le società del Gruppo Snam, di favorire l'uscita anticipata dei dipendenti beneficiari al fine di realizzare un ricambio generazionale.
Il personale interessato, previa verifica dei requisiti pensionistici da parte dell'INPS, è pari a 110 risorse.
Limitatamente all'ambito di applicazione del presente accordo attuativo, Snam si è impegnata a corrispondere ai dipendenti beneficiari, oltre alle competenze previste dall'accordo, un ulteriore importo a titolo di incentivazione all'esodo.
A fronte del suddetto accordo sono stati rilevati a conto economico, come componenti del costo lavoro, oneri complessivamente pari a 15 milioni di euro, inclusi gli oneri per incentivazione all'esodo riconosciuti ai dipendenti aderenti.

4 Il prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di 400 milioni di euro non rientra nell'ambito del Programma EMTN.

Andamento operativo

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici dell'anno ammontano a 882 milioni di euro (1.034 milioni di euro nel 2017) e si riferiscono principalmente al settore trasporto (764 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (99 milioni di euro).

Sviluppo e integrazione delle infrastrutture

I principali investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture hanno riguardato principalmente le opere per consentire **l'inversione dei flussi fisici di trasporto nei punti di interconnessione con il Nord Europa** (150 milioni di euro), per il **potenziamento della rete di trasporto dai punti di entrata nel Sud Italia** (8 milioni di euro) e per il potenziamento della rete e il collegamento di nuovi punti di riconsegna regionale e nazionale (106 milioni di euro). Per lo **sviluppo di nuovi campi di stoccaggio** e **potenziamento di capacità** nel 2018 sono stati investiti 26 milioni di euro.
A fronte delle opere completate e delle dismissioni effettuate nell'esercizio, **la rete dei gasdotti in esercizio** ha registrato un aumento di 41 km rispetto al 31 dicembre 2017, mentre **la potenza installata negli impianti di compressione si è attestata pari a 961 MW**, in aumento di 59 MW grazie all'entrata in esercizio dei nuovi impianti di Minerbio e Sergnano. La **capacità di stoccaggio** disponibile è aumentata di 0,2 miliardi di metri cubi, resi disponibili dal contributo del giacimento di Bordolano, attestandosi a 12,4 miliardi di metri cubi.

DNF Mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti

Gli investimenti in opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti sono risultati pari a 366 milioni di euro per il trasporto e 57 milioni di euro per lo stoccaggio.
Durante l'esercizio, gli impianti della rete sono controllati 24 ore su 24, e con l'utilizzo di programmi di simulazione e ottimizzazione viene garantito il loro miglior assetto con l'obiettivo di ridurre i consumi di combustibili per la spinta del gas e contenere di conseguenza il livello delle emissioni.
Il tracciato delle linee viene poi ispezionato regolarmente a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le situazioni potenzialmente pericolose determinate, ad esempio, da lavori di terzi in prossimità delle condotte. Sono inoltre svolte ispezioni geologiche di tratti di gasdotto per individuare potenziali instabilità lungo tali tratti. Analogamente sono tenuti sotto controllo gli eventuali movimenti franosi del terreno in punti specifici del tracciato anche mediante idonea sofisticata strumentazione. L'integrità delle tubazioni viene anche monitorata facendo passare al loro interno dispositivi intelligenti (pig) che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale.

Controllo e ispezione attività trasporto

(km)	2016	2017	2018
Rete ispezionata con pig intelligenti	1.660	1.632	**1.651**
Rete ispezionata con sorvoli in elicottero	16.218	16.274	**18.462**
Rete sottoposta a ispezione geologica	1.478	4.080	**4.209**

Nello stoccaggio, particolare attenzione è posta ai temi di sicurezza degli impianti e delle persone con interventi di manutenzione e miglioramento impiantistico, che vengono apportati in modo continuo e mirato al fine di applicare sempre le migliori tecnologie disponibili. Presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia, oltre alle esercitazioni richieste dalla direttiva Seveso, nel 2018 Snam ha svolto con frequenza mensile esercitazioni di sicurezza con simulazione di rilasci accidentali di GNL. È stata inoltre svolta un'esercitazione congiunta di Security e di Safety con il coinvolgimento della capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, della polizia e dell'emergenza sanitaria.

72,82

miliardi di metri cubi di gas immesso in rete (-2,4%)

72,66

miliardi di metri cubi domanda gas (-3,3%)

+5,8%

volumi movimentati

+44,4%

metri cubi rigassificati

Capacità interconnessa di trasporto-stoccaggio e utilizzo della rete

La capacità di trasporto mediamente offerta nel 2018 è risultata pari a 360,8 milioni di metri cubi medi/giorno, in linea rispetto al 2017 (-0,9%), mentre quella conferita è risultata pari a 287,0 milioni di metri cubi medi/giorno. La saturazione della rete[5] è risultata pari al 79,5%, in aumento rispetto al 2017 (71,0%).
Il numero degli utenti attivi del trasporto nel 2018 è risultato pari a 136, a fronte di 128 utenti attivi nel 2017. Nel corso dell'anno sono stati stipulati 88 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna di cui 14 di biometano e 43 per CNG.
La capacità complessiva di stoccaggio, comprensiva dello stoccaggio strategico, è risultata pari a 16,9 miliardi di metri cubi al 31 dicembre 2018, in aumento di 0,2 miliardi di metri cubi rispetto al 2017 a seguito della progressiva entrata in esercizio del giacimento di Bordolano, di cui 12,4 di capacità disponibile e pressoché interamente conferita per l'anno termico 2018-2019 (99,7%), e i restanti 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico.
Il numero di utenti attivi dello stoccaggio è risultato pari a 91 (89 nel 2017).

Volumi di attività

I volumi di gas immesso in rete nel 2018 ammontano complessivamente a 72,82 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,77 miliardi di metri cubi rispetto al 2017 (-2,4%). La riduzione è attribuibile principalmente ai minori consumi registrati nel settore termoelettrico (-2,08 miliardi di metri cubi; -8,2%), a seguito del ritorno ai normali flussi di importazione elettrica, ridottisi nel 2017 a causa del fermo di alcuni impianti nucleari francesi nei primi due mesi dell'anno, e da un aumento della produzione idroelettrica, ritornata ai normali livelli dopo la scarsità idrica che ha caratterizzato il 2017.

I volumi di gas movimentati nel Sistema di stoccaggio nell'esercizio 2018 ammontano a 21,07 miliardi di metri cubi, in aumento di 1,15 miliardi di metri cubi, pari al 5,8%, rispetto all'esercizio 2017.
L'aumento è attribuibile sia alle maggiori iniezioni per il riempimento degli stoccaggi (+0,84 miliardi di metri cubi; + 8,6%), sia alle maggiori erogazioni da stoccaggio (+0,31 miliardi di metri cubi; +3,1%), a seguito principalmente delle condizioni climatiche dei primi mesi del 2018.

Nel corso del 2018 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 0,91 miliardi di metri cubi di GNL (0,63 miliardi di metri cubi nel 2017; +0,28 miliardi di metri cubi, pari al 44,4%). Nel 2018 sono state effettuate 21 discariche da navi metaniere (15 discariche nel 2017; +40%).

5 Rapporto tra capacità conferita e capacità disponibile.

Principali dati operativi

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", i settori operativi sono definiti sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. A tal fine rileva che le società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2018 sono state consolidate all'interno del settore Corporate e altre attività".

	2016	2017	2018	Var. ass.	Var. %
Trasporto di gas naturale (a)					
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	70,64	74,59	**72,82**	(1,77)	(2,4)
Rete dei gasdotti (km in esercizio)	32.508	32.584	**32.625**	41	0,1
Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	922	902	**961**	59	6,5
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)					
Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,21	0,63	**0,91**	0,28	44,4
Stoccaggio di gas naturale (a)					
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (c)	12,0	12,2	**12,4**	0,2	1,6
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	20,00	19,92	**21,07**	1,15	5,8
Dipendenti in servizio a fine anno (numero) (d)	2.883	2.919	**3.016**	97	3,3
di cui settori di attività:					
- Trasporto	1.726	1.972	**1.915**	(57)	(2,9)
- Rigassificazione	71	63	**64**	1	1,6
- Stoccaggio	301	60	**59**	(1)	(1,7)
- Corporate e altre attività (e)	785	824	**978**	154	18,7

(a) Con riferimento all'esercizio 2018, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,572 KWh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione, e 39,29 MJ/Smc (10,914 KWh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2018-2019.
(b) I dati relativi al 2018 sono aggiornati alla data dell'11 gennaio 2019. I valori del 2017 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.
(c) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento, pressochè interamente conferita per l'anno termico 2018-2019.
(d) Società consolidate integralmente.
(e) Il dato relativo al 2018 include le risorse rinvenienti rispettivamente: (i) dall'entrata di TEP (n. 22 risorse) e (ii) di IES Biogas (n. 34 risorse) nell'area di consolidamento, (iii) nonché dall'acquisizione del ramo d'azienda Cubogas (n. 61 risorse).

Dinamiche del personale

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è pari a n. 3.016 risorse (n. 2.919 risorse al 31 dicembre 2017), con un aumento rispetto allo scorso esercizio di n. 97 risorse (+3,3%). Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, è stato pari a n. 2.949 risorse (n. 2.860 risorse nel 2017).

Il 2018 ha registrato nel corso dell'anno le seguenti dinamiche:

- ingressi per 321 risorse, delle quali 195 assunzioni dal mercato, 126 altre entrate, che comprendono 61 risorse per variazione di consolidamento della società Cubogas S.r.l. dal 25 luglio 2018, 22 risorse per Acquisizione di Tep Energy Solution da giugno 2018, 34 risorse per acquisizione di IES Biogas a luglio 2018, 9 rientri in servizio da aspettativa;
- uscite per 189 risorse, delle quali 49 per risoluzione del rapporto di lavoro, 41 risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro (che comprendono tra l'altro dimissioni e licenziamenti) e 99 uscite per Isopensione. Inoltre, vi sono state 10 altre uscite per aspettativa e 25 trasferimenti a società non consolidate.

Rispetto alla distribuzione del Gruppo sul territorio nazionale, 2.302 persone sono impiegate nelle regioni del Nord d'Italia, 220 nel Centro e 490 nel Sud. 4 persone, inoltre, sono in servizio stabilmente all'estero.

Relazioni industriali

Nel corso del 2018 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale è stato caratterizzato da numerosi incontri (109) dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi, in seguito anche all'acquisizione di Cubogas.
Per le realtà del trasporto e dello stoccaggio è proseguito il percorso di integrazione derivante dal progetto "Integra" che prevede l'integrazione delle attività trasversali delle società operative al fine di sviluppare e valorizzare le competenze specifiche.
Nell'attività di trasporto sono proseguiti i lavori della commissione tecnica del progetto "Smart Gas" per una programmazione più razionale dell'agenda degli interventi e con l'obiettivo di analizzare gli aspetti tecnici di progetto. Inoltre è stata avviata una commissione tecnica per il progetto "Smart Gas Impianti" con lo scopo di analizzare le tematiche tecniche relative a questa ulteriore evoluzione tecnico organizzativa.
Nell'attività di rigassificazione sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione ed al confronto sui temi inerenti l'evoluzione del business.
Le dinamiche negoziali, coerenti con quanto previsto nel Protocollo sulle Relazioni Industriali del 2013, i cui razionali sono improntati al rafforzamento della contrattazione di secondo livello, hanno condotto alla definizione tra le Parti degli indicatori di produttività e redditività del Premio di Partecipazione per l'anno 2018 per tutte le società del gruppo Snam.
Inoltre, tutte le società del gruppo Snam hanno sottoscritto l'accordo attuativo ex art. 4 della Legge 92/2012 per l'uscita anticipata di ulteriori 110 lavoratori in possesso dei requisiti per l'adesione.
Con accordo sindacale è stato introdotto a livello di gruppo il ticket elettronico in tutte le realtà operative territoriali.

Gestione della catena di fornitura

Snam adotta un modello gestionale "allargato" che, superando i confini del suo perimetro aziendale coinvolge e responsabilizza gli attori della catena di fornitura (fornitori e subappaltatori): tutti vengono stimolati a raggiungere performance sempre più sostenibili, in ambito di mitigazione dei rischi, innovazione dei processi gestionali, aumento di efficienza operativa, promozione di procedure di governance responsabili.
Snam nel 2018 ha dato lavoro diretto a circa 540 aziende, di cui 399 appartenenti al settore delle piccole medie imprese (PMI), stipulando 753 contratti di approvvigionamento, per un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro. Tra i beni acquistati il materiale più rilevante è l'acciaio (tubazioni, raccorderia, ecc.) che, nel 2018, ha registrato una fornitura pari a circa 46.400 tonnellate.

L'incremento del procurato rispetto al 2017 (+ 80% circa) è stato determinato dalla pianificazione pluriennale degli acquisti, ciclicità del processo di approvvigionamento in forza della stipulazione di contratti firmati negli esercizi precedenti, attività legate ai nuovi business.
Oltre il 92% del procurato riguarda l'Italia, (distribuito in tutte le regioni italiane in coerenza con il radicamento nel territorio delle Società) mentre circa l'8% riguarda l'Europa. Per quanto concerne le attività all'estero nel 2018 Snam ha stipulato circa 20 contratti per nuove attività (per un valore di 6,5 milioni di euro) dando forte impulso alla sua internazionalizzazione. In forza del suo consolidato know-how nella gestione di commesse complesse, Snam ha operato per la prima volta nel Regno Unito come EPC contractor, gestendo contemporaneamente attività di approvvigionamento materiali, ingegneria e costruzione di impianti (turbine a gas). L'attività proseguirà anche nel 2019, accreditando ulteriormente il ruolo di Snam come azienda leader del settore, in Europa. Nel corso dell'anno è stata avviata, anche, un'importante attività propedeutica per l'imminente ingresso nel mercato cinese, programmata per il 2019.

Per garantire l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento, Snam conduce costantemente un'intensa attività di Market Intelligence e attività di scouting di nuovi fornitori: nel 2018 sono state contattate oltre 500 imprese, relative a circa sessanta differenti categorie merceologiche, e avviati alla qualifica circa 200 processi di nuova candidatura. Il numero di candidature spontanee ricevute da aspiranti fornitori è stato di circa 1.300.
Al 31 dicembre 2018 risultavano qualificati 1.465 fornitori, mentre 611 sono stati i fornitori interessati da attività inerenti rinnovi e nuove qualifiche. Snam concretizza il controllo sulla supply chain attraverso il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori durante la fase di esecuzione dei contratti attraverso audit, visite ispettive e processi di valutazione. Durante l'anno sono stati raccolti 815 feedback sulle prestazioni rese da 157 fornitori. Inoltre 1.831 fornitori e subappaltatori sono stati verificati in merito alla regolarità contributiva, attraverso 3.980 controlli che hanno permesso di intercettare il 2,2% di irregolarità.

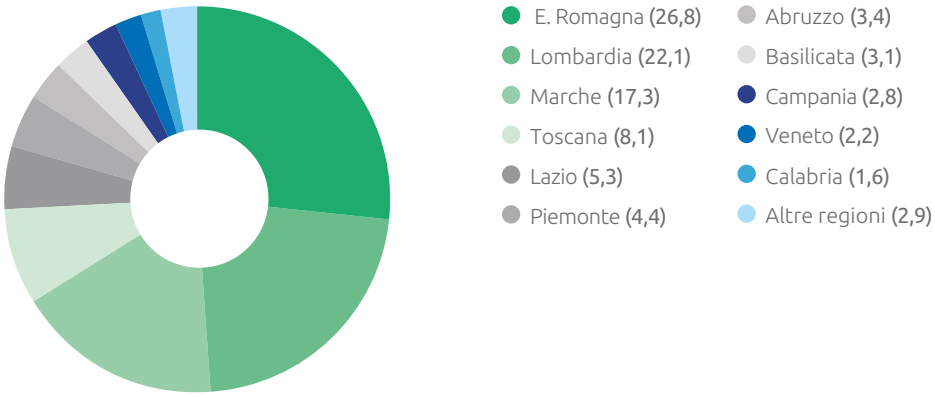
Per quanto riguarda la lotta alla corruzione tutti i fornitori e subappaltatori sono tenuti all'accettazione del Patto Etico d'Integrità e sottoposti a verifiche di carattere reputazionale. Nel 2018 sono state eseguite 2.074 verifiche reputazionali.

Negli approvvigionamenti di lavori, che è la categoria più rilevante in quanto legata alle attività core, i fornitori considerati critici (livello di criticità A e B) sono tutti in possesso di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. L'obiettivo di avere almeno il 65% dei fornitori di beni (livello di criticità A) in possesso di sistemi di gestione ambientali certificati secondo ISO 14001, fissato nel 2017, è stato raggiunto nel corso del 2018.
I dati relativi al procurato del 2018 non includono le società di nuova acquisizione TEP, IES Biogas e Cubogas.

Approvvigionamento

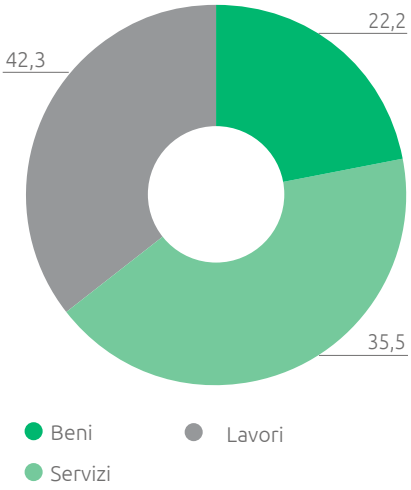
(milioni di €)	2016	2017	2018	2016-2018
Valore del procurato	1.359	844	**1.520**	3.723

Distribuzione geografica del procurato in Italia (%) (*)

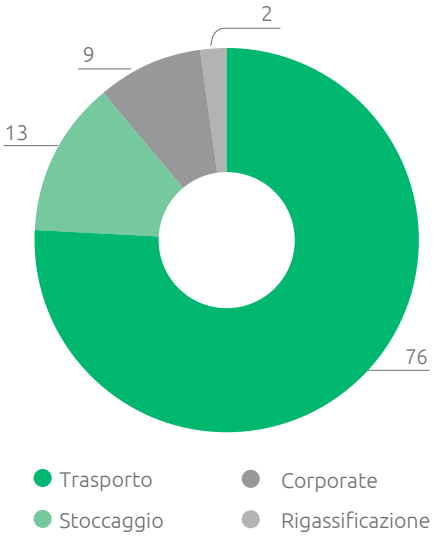


(*) La rappresentazione della distribuzione geografica si riferisce alle sedi amministrative dei fornitori.

Procurato per natura merceologica



Procurato per settore di attività



Infortuni

Snam è costantemente impegnata a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La ricerca e l'adozione di buone pratiche aziendali sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito societario ma anche verso i fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento delle migliori performance.

Nel corso del 2018 si sono verificati in totale 7 infortuni (11 nel 2017), di cui 4 occorsi ai dipendenti (6 nel 2017) e 3 a fornitori contrattisti (5 nel 2017), nessun infortunio ha avuto esito fatale.

Infortuni sul lavoro

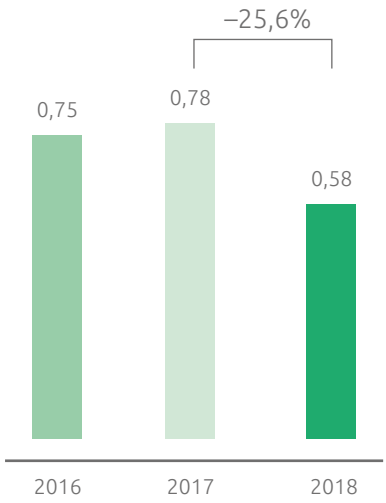
(n.)	2016	2017	2018
Totale infortuni dipendenti	4	6	**4**
Totale infortuni contrattisti	5	5	**3**

Indici - Infortunistici

	2016	2017	2018
Dipendenti e Contrattisti			
Indice di frequenza	0,75	0,78	**0,58**
Indice di gravità	0,05	0,56	**0,02**
Dipendenti			
Indice di frequenza	0,81	1,24	**0,84**
Indice di gravità	0,04	0,05	**0,02**
Contrattisti			
Indice di frequenza	0,71	0,54	**0,41**
Indice di gravità	0,05	0,83	**0,03**

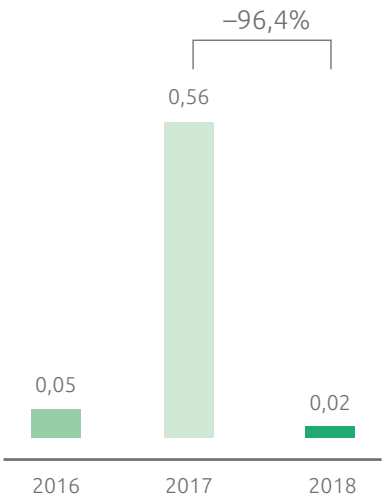
Indice di frequenza: numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.
Indice di gravità: numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Infortuni sul lavoro - Indice di frequenza dipendenti e contrattisti (*)



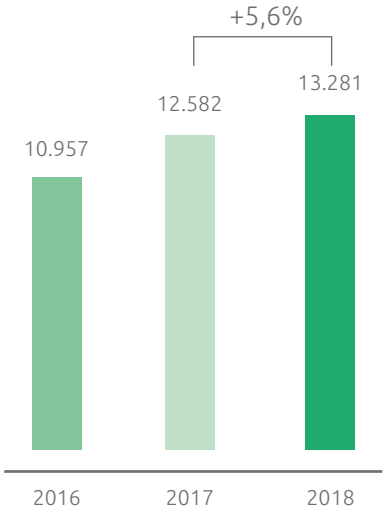
(*) Numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

Infortuni sul lavoro - Indice di gravità dipendenti e contrattisti (*)



(*) Numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati considerano gli infortuni mortali.

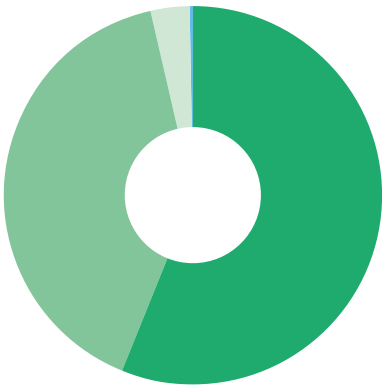
Consumi energetici (TJ)



Consumi energetici

I principali consumi energetici di Snam sono da attribuire alle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio) che, globalmente, rappresentano l'88% dei consumi totali.
Nel 2018 il consumo energetico totale è stato pari a circa 13.281 TJ (+5,6% rispetto al 2017). Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori consumi di gas naturale dovuti all'incremento del quantitativo di gas stoccato nei giacimenti (+9%) e alla messa in funzione di due nuovi impianti di compressione (Minerbio e Sergnano) che hanno richiesto un significativo consumo di fuel per la messa in esercizio degli impianti.
Oltre al gas naturale, le altre fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica (2,8%) e altri combustibili (gasolio, benzina, gpl e calore) che, insieme, equivalgono allo 0,8% dei consumi.

Consumi energetici per settore di attività (%)



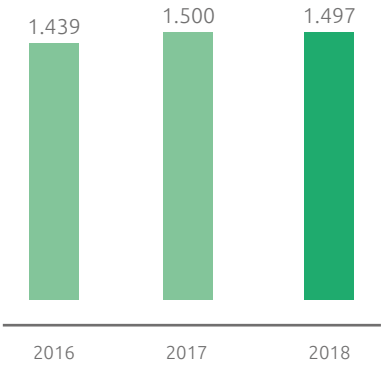
- 56,2% Trasporto
- 40,2% Stoccaggio
- 3,5% Rigassificazione
- 0,1% Corporate

Emissioni di gas effetto serra

Nel 2018 le emissioni dirette CO_{2eq} sono state pari a circa 1,5 milioni di tonnellate (stabili rispetto al 2017). Le emissioni di CO_2 da combustione sono state pari a circa 0,727 milioni di tonnellate (+5,2% rispetto al 2017), mentre le emissioni di CO_{2eq} derivanti dalle emissioni di metano sono state pari a circa 0,77 milioni di tonnellate (-4,8% rispetto al 2017). Le emissioni di gas naturale sono risultate pari a 44,5 milioni di m^3, in riduzione rispetto ai 46,8 milioni di m^3 del 2017. L'aumento delle emissioni di CO_2 da combustione è dovuto principalmente ai maggiori consumi di gas naturale dovuti all'incremento del quantitativo di gas stoccato nei giacimenti (+9%) e all'aumento della consistenza impiantistica (due nuovi impianti di compressione), che ha richiesto un significativo consumo di fuel per la messa in esercizio degli impianti.

La società, ha fissato dei target per ridurre le proprie emissioni di gas naturale al 2022 e 2025 rispettivamente del 15 e del 25%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016. Nel corso del 2018 è stata evitata l'emissione in atmosfera di 8,2 milioni di metri cubi di gas naturale, pari a circa 142.200 tonnellate di CO_{2eq} (+ 99% rispetto alle 71.500 tonnellate di CO_{2eq} del 2017). Tali performances sono state rese possibili dagli interventi di ricompressione del gas in linea (effettuati 13 interventi rispetto agli 8 del 2017) ed agli interventi con tapping machine, tecnologia che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio. Questi risultati hanno portato ad una riduzione delle emissioni 2018 del 7,9% rispetto al 2016, trend assolutamente in linea con l'obiettivo generale.

Totale emissioni di GHG dirette - scope 1 (kt CO_{2eq}) (*)



(*) Le emissioni di CO_{2eq} sono state calcolate con un GWP del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

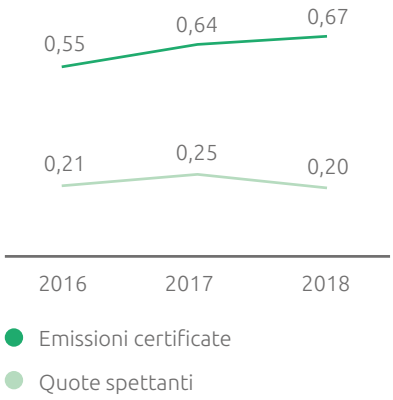
Nel 2018, le emissioni totali di CO_2 emesse dagli impianti ETS di Snam, certificate da un ente accreditato secondo le disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Competente, sono state pari a circa 0,67 milioni di tonnellate, su un totale di circa 0,20 milioni di quote annuali assegnate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (per un saldo negativo di circa 0,47 milioni di quote). Tale deficit è compensato in parte dalle quote già presenti nei registri degli impianti di Snam Rete Gas, accumulate grazie al surplus degli anni scorsi, e con l'ulteriore acquisto di circa 0,20 milioni di tonnellate dal mercato europeo delle quote.

Con il documento di consultazione 512/2018/R/gas, pubblicato il 18 ottobre 2018 e relativo ai criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il quinto periodo di regolazione per l'attività di trasporto del gas naturale 2020-2023, l'Autorità di regolazione - ARERA ha proposto l'introduzione di un corrispettivo variabile applicato ai volumi trasportati, destinato anche alla copertura dei costi relativi al sistema di Emission Trading.

Impianti Emission Trading Snam

Attività	Numero impianti	Denominazione impianti
Trasporto	13	Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini, Minerbio, Sergnano
Stoccaggio	8	Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala e Bordolano
Rigassificazione	1	Impianto del gas naturale liquefatto di Panigaglia

Emissioni di CO_2 da impianti ETS (10^6 t)



Snam e i mercati finanziari

Andamento del titolo Snam

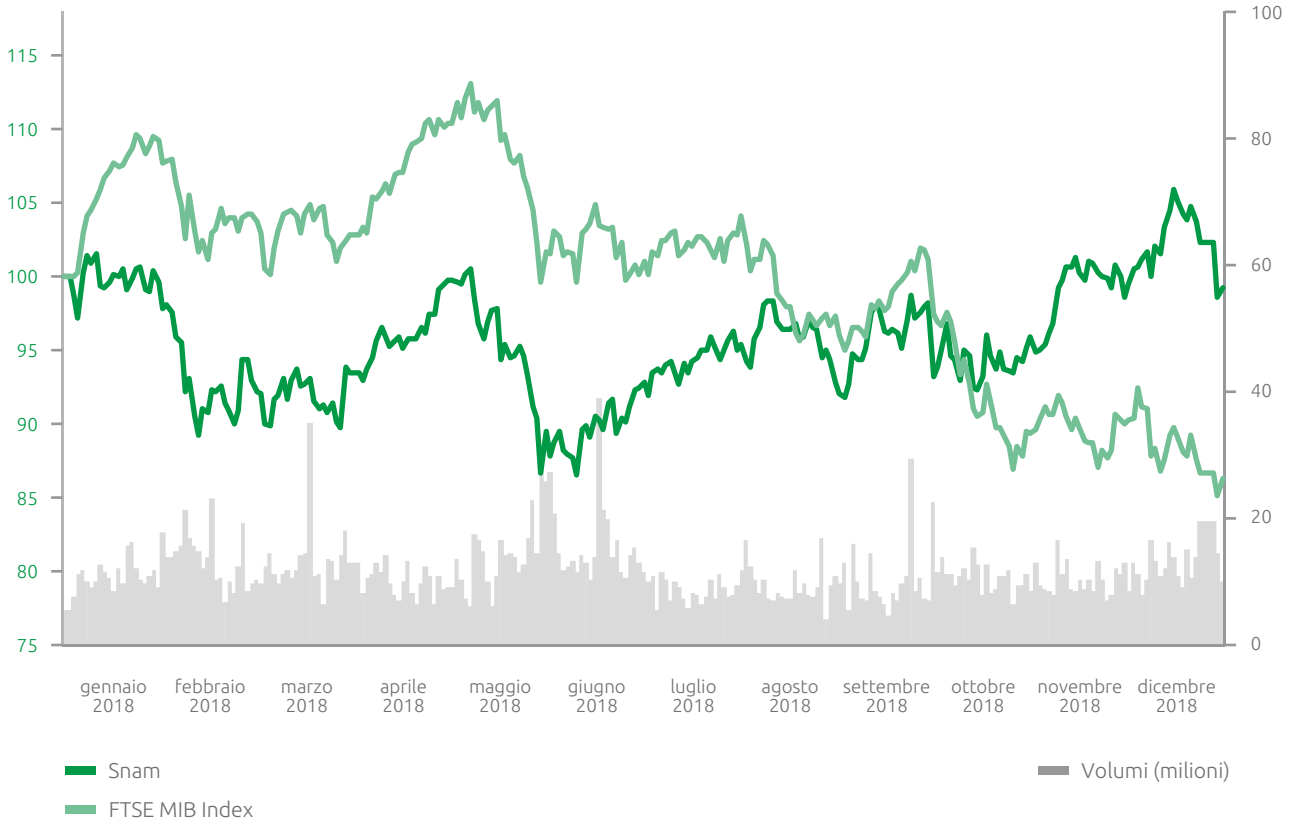
Il titolo Snam ha concluso il 2018 con un prezzo di chiusura pari a 3,7354 euro, in leggera flessione rispetto a quello registrato alla fine dell'anno precedente, rettificato per lo stacco dei dividendi, pari a 3,7661 euro. La variazione registrata ha portato a un Total Shareholders Return (TSR) pari a -0,8%.
Durante il 2018 il titolo ha risentito dell'aumento dei tassi in Italia ed in particolare dello spread, uno tra i principali indicatori finanziari utilizzati per determinare il rischio paese, che ha toccato i 327 punti base durante il mese di ottobre, oltreché delle aspettative di crescita dei tassi di interesse e dell'inflazione.

Il titolo, dopo l'annuncio dell'intenzione di presentare un nuovo Piano Strategico a novembre ha performato meglio dei peers e degli indici di riferimento.

Successivamente alla presentazione del piano, anche grazie alla maggiore visibilità sulle prospettive di crescita di tutti gli indicatori economici finanziari nonché del chiaro quadro regolatorio, ha continuato a performare bene nel contesto del settore.

La società durante l'anno ha proseguito le consuete attività di investimento, con l'obiettivo di migliorare la competitività e la sicurezza degli approvvigionamenti del gas, unitamente al proprio impegno nel garantire agli azionisti una crescita profittevole e remunerativa.

Total Shareholders Return (TSR) - Confronto delle quotazioni Snam e FTSE MIB (1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018)



Azionariato Snam al 31 dicembre 2018

Impresa consolidante	Azionisti	% di possesso
Snam S.p.A.	CDP Reti S.p.A. [(a)]	30,37
	Romano Minozzi	5,91
	Snam S.p.A.	4,85
	Altri azionisti	58,87
		100,00

(a) CDP Reti S.p.A. è posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

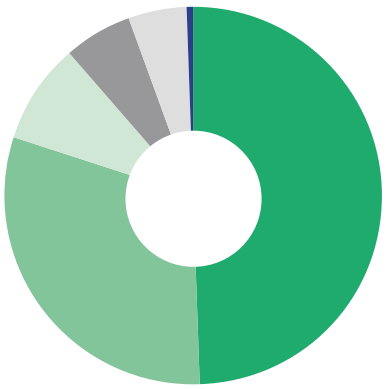
Cassa Depositi e Prestiti (CDP), l'istituzione finanziaria controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui missione è promuovere lo sviluppo del sistema economico e industriale italiano, è l'azionista di riferimento di Snam S.p.A.

Alla fine del 2018, sulla base delle risultanze del Libro soci e di altre informazioni raccolte, CDP Reti S.p.A. detiene il 30,37% del capitale sociale, Snam S.p.A. tramite le azioni proprie in portafoglio, il 4,85%, mentre il restante 64,78% è detenuto da altri azionisti.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è costituito da n. 3.469.038.579 azioni, prive di indicazione del valore nominale (n. 3.500.638.294 azioni al 31 dicembre 2017), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2017).

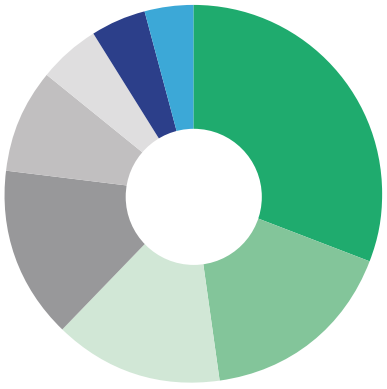
Al 31 dicembre 2018 Snam ha in portafoglio n. 168.197.663 azioni proprie (85.915.616 al 31 dicembre 2017), pari al 4,85% del capitale sociale, per un valore di libro di circa 626 milioni di euro (2,45% per un valore di libro di circa 318 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle azioni proprie in portafoglio nel corso del 2018, sono fornite al capitolo "Altre informazioni - Azioni proprie" della presenta Relazione.

Composizione dell'azionariato Snam



- 49,7% Investitori Istituzionari
- 30,4% CDP Reti
- 8,7% Investitori Retail
- 5,9% Minozzi
- 4,8% Azioni proprie
- 0,5% Banca d'Italia

Azionariato per area geografica



- 30,9% Italia - Investitori Strategici (*)
- 17,0% USA e Canada
- 14,5% Europa Continentale
- 14,6% Italia - Retails (**)
- 9,0% UK e Irlanda
- 5,2% Resto del mondo
- 4,8% Azioni proprie
- 4,0% Italia - Istituzioni

(*) Gli investitori strategici Italia includono Banca d'Italia e CDP Reti.
(**) Gli investitori Italia Retails includono le azioni detenute da Romano Minozzi (5,9%).

Relazioni con la comunità finanziaria e Investor relations policy

Snam considera strategico per la propria reputazione mantenere rapporti costanti con gli investitori e l'intera comunità finanziaria. A questo proposito si adopera per diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo.

Attività di engagement 2018

Presentazione del Piano Strategico e conference call in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (risultati annuali, risultati semestrali e trimestrali); nel corso del 2018 sono stati inoltre effettuati:

- 11 road show, finalizzati ad incontrare azionisti e investitori istituzionali, nelle maggiori piazze finanziarie europee, nord americane e asiatiche;
- 15 conferenze di settore che consentono agli investitori specializzati nel settore utilities e infrastrutture di incontrare il top management;
- 117 incontri "One-to-One" tra il management e gli investitori, ai quali si sono aggiunti numerosi group meetings (per un totale di 161 incontri).

Presenza del Titolo Snam negli Indici di Sostenibilità e riconoscimenti ESG

Il numero di investitori che includono nelle proprie scelte di investimento anche elementi intangibili, quali tematiche ambientali, sociali e di governance, cresce significativamente di anno in anno. Con essi aumenta quindi anche la richiesta di disclosure verso le aziende, chiamate a rendere disponibili ai propri stakeholders finanziari dati e informazioni sempre più chiari e completi, necessari per le loro scelte di investimento. Anche nel 2018, il titolo azionario di Snam è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI, strumento fondamentale in ottica di trasparenza verso il mercato e comparabilità verso i propri peers. Questo risultato contribuisce ad aumentare la visibilità della Società nei confronti degli investitori, come pure di tutto il mercato finanziario.
La quota complessiva degli investitori istituzionali di Snam al 31 dicembre 2018 che includono nelle loro scelte d'investimento criteri di Corporate Social Responsibility si è attestata al 9.7% del totale degli investitori istituzionali.

Presenza indici Snam negli Indici azionari di sostenibilità

MEMBER OF Dow Jones Sustainability Indices In Collaboration with RobecoSAM	Confermato per il decimo anno consecutivo il titolo Snam nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese.
FTSE4Good	Confermata la presenza di Snam nel FTSE4Good, in cui è presente dal 2002, indice creato dal FTSE Group per favorire gli investimenti in aziende che rispondono a standard globalmente riconosciuti in materia di responsabilità sociale e importante punto di riferimento per la creazione di benchmark e portafogli etici.
ETHIBEL EXCELLENCE	Snam confermata nell'indice Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe e nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Global. Riconfermata anche nell'Ethibel PIONEER e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Registers: la selezione, effettuata da Forum Ethibel, indica che la società può essere qualificata come leader di settore in termini di CSR.
MSCI 2015 Constituent MSCI Global Sustainability Indexes	Snam confermata per il quarto anno consecutivo nei due indici di sostenibilità MSCI ACWI SRI Index e MSCI ACWI ESG Leaders, dalla MSCI, società leader a livello internazionale nel fornire strumenti di supporto informativo per le decisioni di investimento di investitori globali. Gli indici MSCI Global Sustainability includono le imprese con elevato rating di sostenibilità tra quelle del settore di appartenenza.
STOXX	Confermato per il nono anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices, gruppo di indici basati su un trasparente processo di selezione delle performance, in termini di sostenibilità, di 1800 aziende quotate a livello mondiale.
ECPI Sense in sustainability	Snam è presente in cinque tra i principali indici di sostenibilità ECPI. L'inclusione del titolo Snam nella famiglia degli indici ECPI è iniziata nel 2008. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance).

Risconoscimenti ESG

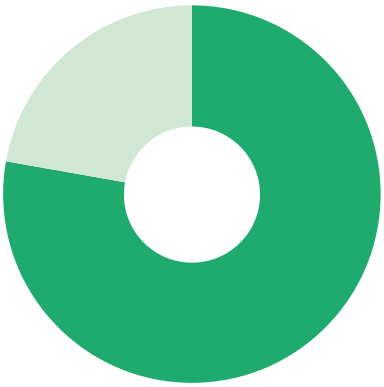
CDP DISCLOSURE INSIGHT ACTION	Inclusa, per il sesto anno consecutivo, tra le società top scorer di CDP, organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change, da cui ha ottenuto anche l'inserimento nella "A- List".
100 Sustainability Stock Index	Snam presente anche nel 2018, per il quinto anno consecutivo, nell'indice United Nations Global Compact 100 ("GC 100"), sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite con la società di ricerca Sustainalytics, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
EURONEXT vigeo eiris	Snam confermata anche nel 2018 negli indici (Europe, Eurozone, World) NYSE Euronext Vigeo 120, gestiti da Vigeo, società leader a livello europeo nella valutazione di aziende su tematiche CSR.
Corporate Responsibility Prime rated by oekom research	Snam confermata nel 2018 al livello "PRIME" (con rating B-) da Oekom research, primaria agenzia internazionale di rating per gli investimenti socialmente responsabili, che opera per conto di investitori istituzionali e società di servizi finanziari.
SUSTAINALYTICS	Snam confermata a anche nell'indice Sustainalytics, agenzia di rating leader in ambito di valutazione delle società in ambito ESG di cui la società fa parte dal 2013.

Ripartizione per durata (%)

73% Lungo termine

22% Breve termine

Ripartizione per tipologia di tasso (%)



78% Tasso fisso

22% Tasso variabile

Gestione del debito e Credit rating

Snam ha come obiettivo una struttura di debito coerente con le esigenze di business in termini di durata dei finanziamenti e di esposizione ai tassi di interesse.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a 11.548 milioni di euro, risultato di un debito finanziario lordo pari a 13.420 milioni di euro e disponibilità liquide ed equivalenti per 1.872 milioni di euro.

Con riferimento al mercato dei capitali, nel mese di gennaio 2018 Snam ha effettuato un'emissione obbligazionaria a due anni per 350 milioni di euro, a tasso variabile (Euribor 3m +15bps), convertita in obbligazione a tasso fisso con rendimento complessivo negativo, come parte della strategia di funding a breve-medio termine della società. Nel mese di settembre Snam ha effettuato un'emissione obbligazionaria a tasso fisso, con scadenza 18 settembre 2023, di ammontare pari a 600 milioni di euro, cedola pari all'1%. Nel mese di dicembre 2018 Snam ha concluso con successo il riacquisto sul mercato di obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a 538 milioni di euro con una cedola media pari a circa il 2,6% e una durata residua pari a circa 3,7 anni. Il prezzo di riacquisto, comprensivo delle commissioni corrisposte agli intermediari e degli interessi maturati (7 milioni di euro), pari a complessivi 580 milioni di euro, è stato in parte finanziato tramite un'operazione di riapertura per 300 milioni di euro dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso di settembre, avente stessa durata e stessa cedola dell'emissione originaria.

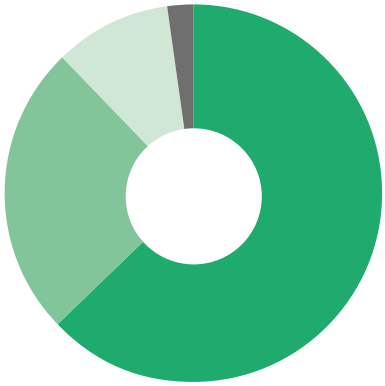
Con riferimento al mercato bancario, nei mesi di luglio ed ottobre Snam ha incrementato l'importo netto delle proprie linee bancarie bilaterali per un ammontare addizionale pari a 450 milioni di euro, a condizioni molto competitive ed al di sotto di quelle prevalenti in quel momento sul mercato, estendendone al contempo la durata media (precedente fissata a novembre 2019) di circa due anni.

Al 31 dicembre 2018 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,2 miliardi di euro, a fronte delle quali nel corso dell'anno, nell'ambito del percorso di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo, è stata estesa la durata, senza incremento dei margini, e perfezionata la trasformazione in sustainable loan. Si tratta del terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo nonché del primo da parte di una utility del gas. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus/malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance).
A seguito della rinegoziazione le due linee sindacate, di ammontare pari a 2,0 miliardi di euro e 1,2 miliardi di euro, scadranno nel luglio 2022 e dicembre 2023 rispettivamente, con una estensione di un anno rispetto alla durata precedente.
In aggiunta, alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 10 miliardi[6], utilizzato per circa 8,0 miliardi di euro[7].

6 In data 2 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN lasciando invariato il controvalore complessivo a 10 miliardi di euro. Il rinnovo del Programma consente l'emissione, entro il 2 ottobre 2019, di prestiti obbligazionari per un importo massimo di 1,74 miliardi di euro, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa.

7 Si precisa che il bond convertibile emesso a marzo 2017 per un valore pari a 400 milioni di euro non rientra nell'ambito del programma EMTN.

Ripartizione per tipologia (%)

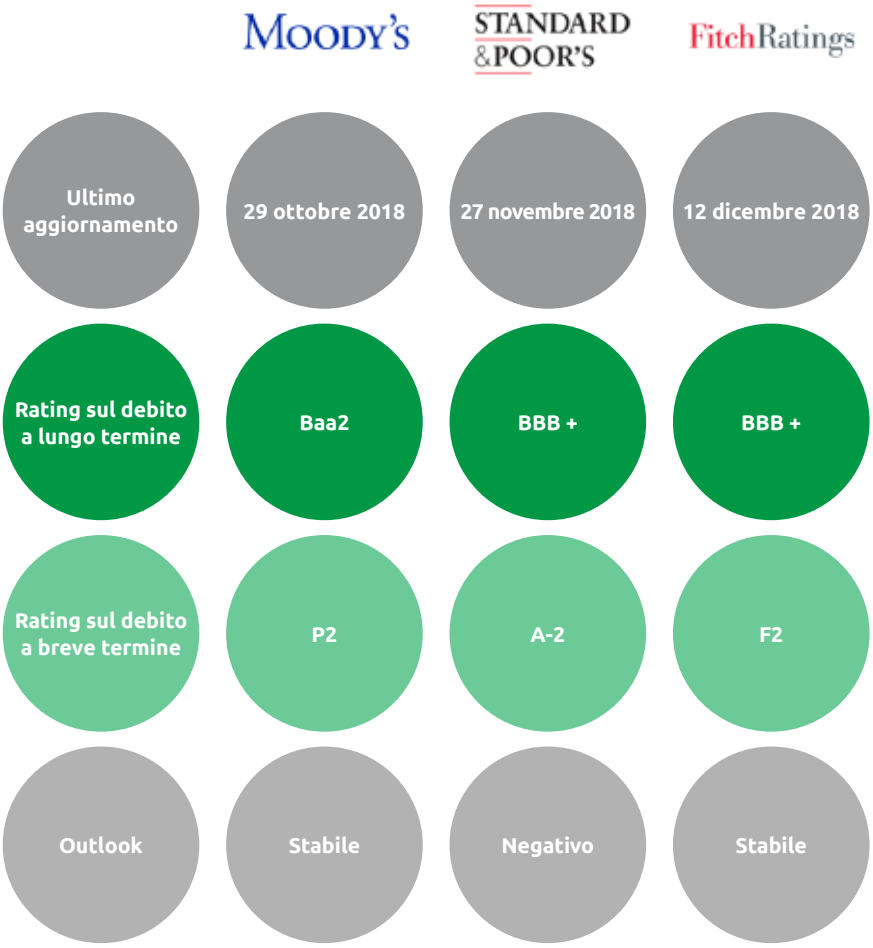


- 63% Prestiti obbligazionari
- 25% Debiti verso banche
- 10% Contratti di finanziamento su provvista BEI
- 2% Euro Commercial Paper - ECP

Snam dispone altresì di un programma di Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 1 miliardo di euro. Al 31 dicembre 2018 il programma ECP è utilizzato per un valore nominale complessivo di 225 milioni di euro come parte della strategia di funding a breve-medio termine della società.

L'insieme di tali operazioni sul mercato, sia bancario sia obbligazionario, hanno consentito di ottimizzare le scadenze del debito a medio-lungo termine, allungandone la durata media e creando le condizioni per una ulteriore riduzione del costo medio del debito nel 2019.

Parallelamente è proseguita l'attività di comunicazione con le agenzie di rating Moody's, Fitch e Standard & Poor's, con il mantenimento del giudizio di merito creditizio a livello di solido "investment grade" da parte di Moody's (Baa2 con outlook stabile), Fitch (BBB+ con outlook stabile), e Standard & Poor's (BBB+ con outlook negativo).

Il downgrade di un notch (da Baa1 a Baa2) da parte di Moody's, avvenuto nel mese di ottobre, è conseguenza di un analogo deterioramento di un notch del rating della Repubblica Italiana. Inoltre, in occasione dell'avvio del programma di Commercial Paper da parte di Snam, le agenzie hanno assegnato un rating di breve termine alla società pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F-2 per Fitch.

Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Standard & Poor's e Fitch si posiziona un notch sopra quello della Repubblica.